

Slai Cobas per il sindacato di classe

Sede legale Via Livio Andronico, 47 – T/F 0994792086 – 3475301704

slaicobasta@gmail.com – slaicobassc@pec.libero.it

C.F. 90177580736

TA. 13/02/2021

All. 1

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Coord. Amm.vo
Al Dipartimento Funzione Pubblica
Al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali
AL MIUR – Ministero Istruzione Università e Ricerca
Al Ministero dei trasporti e delle infrastrutture
Al Ministero della Sanità
Alla Commissione di Garanzia
Alla Confindustria -Roma
Alla Confcommercio – Roma
Alla Confesercenti- Roma
Alla Confcooperative – Roma
Alla Lega Cooperative – Roma
Alla Confagricoltura – Roma
A Poste Italiane
A Trenitalia
A Asstel

epc

Al Dipartimento per le pari opportunità

**OGGETTO: PROCLAMAZIONE SCIOPERO GENERALE NAZIONALE
IN DATA 08 MARZO 2021**

Lo *Slai Cobas per il sindacato di classe*, comunica con la presente nota la proclamazione dello sciopero generale che si svolgerà **a livello nazionale e per l'intera giornata del 08 Marzo 2021** in tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi e riguarderà tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori a sostegno delle lotta delle lavoratrici/donne, con contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, con contratti precari e atipici. La motivazione dello sciopero che si proclama, **in collegamento con la giornata internazionale delle donne dell'8 marzo**, riguarda il grave peggioramento della condizione generale di vita delle donne a partire dalla condizione di lavoro nel nostro paese ma che investe tutti gli altri ambiti, sociale, familiare, culturale, una condizione **di lavoro/non lavoro, salute e sicurezza, salario/non salario, peso del lavoro di cura per mancanza di servizi pubblici e gratuiti, della tragica violenza sulle donne/femminicidi... ulteriormente aggravata dalla fase pandemica/Covid.**

Lo Slai Cobas per il sindacato di classe, accetta le limitazioni imposte dalle leggi e dai contratti di lavoro. Si fa presente che ai sensi dell'art. 28 L. 300/70 nessuna lavoratrice o lavoratore che aderisca allo sciopero deve subire limitazioni o essere oggetto di interventi disciplinari per aver esercitato questo diritto tutelato da leggi e Costituzione e in particolare.

- **in merito al personale addetto alla circolazione del Trasporto Ferroviario e dei**

Vigili del Fuoco, si articola l'astensione come di seguito indicato:

dalle ore 00:00 alle ore 21:00, del giorno 8 marzo 2021 per il personale addetto alla circolazione e attività ferroviaria;

dalle ore 8:00 alle ore 14:00, del giorno 8 marzo 2021 per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Si allega alla presente piattaforma nazionale dello sciopero.

SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE

coordinatrice nazionale

Calderazzi Margherita

per com. 74121 Taranto, Via Livio Andronico, 47 – slaicobasta@gmail.com
pec slaicobassc@pec.libero.it - T/F 0994792086 – 347530170

PIATTAFORMA DELLE DONNE/LAVORATRICI

Giornata nazionale di sciopero generale 8 marzo 2021

- Lavoro per tutte le donne - NO al ritorno a casa – per il covid sono le prime ad essere licenziate. Lavoro per le donne significa anche indipendenza economica dall'uomo, dalla famiglia; massicce assunzioni nella sanità e scuola;
- Legge straordinaria per l'assunzione delle lavoratrici che hanno perso il lavoro per il lockdown; nessun sgravio, incentivo alle aziende senza divieto di licenziamento e obbligo di riassunzione a TI;
- No ad interventi: smart working – bonus casalinghe, ecc. - che vogliono conciliare famiglia e lavoro, aggravando il doppio lavoro delle donne;
- Contro la precarietà: trasformazione a tempo indeterminato dei contratti precari; internalizzazione dei servizi essenziali negli appalti pubblici; nei part time orario non inferiore a 30 ore settimanali;
- Salario garantito per tutte le donne;
- Pari salario per pari lavoro; - abbassamento età pensionabile, come riconoscimento del doppio lavoro;
- NO a discriminazioni legate allo stato familiare, maternità, razza, orientamento sessuale, nelle assunzioni, licenziamenti, e nella vita lavorativa;
- Aumento delle pause, riduzione dei ritmi e dei carichi di lavoro nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro (in particolare ora per l'uso continuo di mascherine);
- Riduzione orario di lavoro a parità di paga contro licenziamenti e per la difesa della salute (fabbriche, agricoltura, ecc);
- Condizioni di lavoro e ambienti di lavoro (compreso servizi igienici – vicini alla postazione lavorativa) a tutela della salute, anche riproduttiva, delle donne e della dignità delle lavoratrici; garantire misure sanitarie anticovid e distanziamento
- In agricoltura parità salariale contrattuale con gli uomini; divieto di pagamento per trasporto, caporale, sanzionando, colpendo le aziende; case alle lavoratrici migranti;
- No all'uso di prodotti tossici; strutture mediche vicino ai luoghi di lavoro;
- Contro gli abusi e violenze sessuali – delegate nei campi delle lavoratrici;
- Permessi di soggiorno, documenti, diritto di residenza, cittadinanza, case, NO Cpr/centri lager; uguali diritti lavorativi, salariali e normativi per le immigrate: abrogazione totale dei decreti sicurezza;
- Nessuna persecuzione delle prostitute, diritto di tutte ai servizi sociali, sanitari, al salario garantito;
- Libertà, accesso a misure alternative per le donne/proletarie detenute, come tutela del diritto alla salute/anti covid, alla genitorialità, e come difesa dalle violenze, abusi sessuali in carcere che colpiscono immigrate, soggettività trans, ecc.;
- Socializzazione dei servizi domestici essenziali;
- Accesso gratuito ai servizi sanitari, aumento di asili e servizi di assistenza anziani gratuiti;
- Diritto di aborto libero, gratuito e assistito, in tutte le strutture pubbliche, abolizione dell'obiezione di coscienza; contraccezioni gratuite - potenziamento della ricerca per contraccezioni sicuri per la salute.
- Allontanamento dai luoghi di lavoro per capi, padroni, ecc. responsabili di molestie, ricatti, violenze sessuali, atteggiamenti razzisti, sessisti - tutela delle lavoratrici denuncianti;
- Divieto di permanenza in casa di uomini violenti;
- Case rifugio, centri antiviolenza, consultori laici - gestiti e controllati dalle donne;
- Procedura d'urgenza nei processi per stupro, stalking, molestie sessuali e femminicidi e accettazione delle parti civili di organizzazioni di donne, con patrocinio gratuito per le donne; nessuna repressione, riconoscimento del diritto delle donne all'autodifesa per aver reagito alla violenza maschile.
- Abolizione nella pubblicità, nei mass media, nei testi scolastici, ecc. di ogni contenuto offensivo, sessista discriminatorio, fascista, razzista, contro le donne; repressione degli atti machisti e dei luoghi di loro ritrovi.

